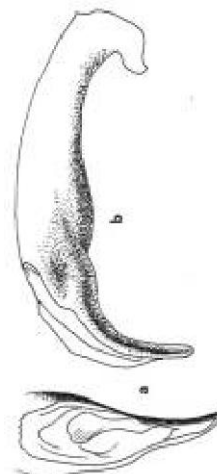




Holotype



Carabus (Carabus) camilloi Cavazzuti & Ratti

1998, Lambillionea, 98 : 221.

Diagnosi: Un *Archaeocarabus* vicino nell'aspetto a *C. vigil dabashanus* Imura (1995) e a *C. ohshimaorum* Deuve (1991), con un'evidente strozzatura alla base delle elitre e la scultura forte e piuttosto irregolare.

Locus typicus: Ping ba zhen, Taiping (= Wanyuan), Sichuan Nord-orientale, China.
Materiale esaminato: Holotypus maschio, locus typicus, VIII-1997, *in* coll. Cavazzuti; Paratypi, 5 maschi e 5 femmine, nelle coll. Burattini, Ghiretti, Locca, Pignataro e degli autori.

Descrizione Dimensioni: 25,30-25,40 mm ; larghezza massima delle elitre 9,10-9,30 mm.

Colorazione nera, lucida, ma con qualche lievissima velatura bronzeo-purpurea sul fondo elitrale e sui margini.

Capo piuttosto robusto e massiccio, occhi grandi, emisferici. La fronte è appena saliente, i solchi sono poco impressi ma si estendono fino alla metà degli occhi ; le carene sopraoculari sono molto larghe ed evidenziate da un profondo solco. La superficie è liscia ma conserva tuttavia qualche ruga sul vertice e sul collo ; il fondo dei solchi è invece molto minutamente punteggiato. Le setole frontali sono situate presso l'estremità posteriore degli occhi. Labbro debolmente incavato sul lato anteriore. Il dente mediano del mento, piccolissimo e ottuso, è lungo meno della metà degli epilobi ; submento

dicheto.

Le mandibole sono relativamente robuste, il dente terebrale sulla destra è piccolo e acuto; il retinacolo sinistro è più largo e sviluppato del destro, in questo la cuspidè distale è pressochè assente. Gli articoli distali dei palpi sono pochissimo dilatati ; nei mascellari l'ultimo e il penultimo sono di uguale sviluppo ; i labiali sono dicheti. Le antenne del maschio sono robuste e sviluppatissime, superano abbondantemente la metà delle elitre e oltrepassano la base del pronoto con 5,5 articoli ; nella femmina sono poco più brevi. Lo scapo è lungo e subcilindrico, gli articoli II, III e IV sono clavati ; il IV è poco più sviluppato del II ; III e IV sono dotati solo della corona di setole distali, i successivi antennomeri rivestiti di breve pubescenza fulva. Nel maschio il V articolo possiede un'area glabra sul lato inferiore.

Pronoto moderatamente trasverso (rapporto larghezza/lunghezza = 1,24) con la maggior ampiezza a livello del terzo anteriore, dove i lati sono lungamente arcuati. Posteriormente i lati sono molto ristretti, chiaramente sinuati e terminano con un breve tratto parallelo. I lobi basali sono triangolari e ben sviluppati, l'angolo posteriore è acuto ma smussato all'apice, e leggermente orientato verso l'esterno. Angoli distali non salienti e arcuati. I margini sono sottili, orlati, ma poco rilevati. Il disco è molto debolmente convesso, tutta la superficie è uniformemente screpolata e debolmente increspata ; le impressioni basali sono longitudinali e debolissime. Le setole latero-mediane sono situate poco oltre la metà, le basali distano dall'estremità dei lobi due volte più che dai lati.

Il peduncolo basale delle elitre rimane scoperto dal pronoto, per questo motivo sembrano fortemente strozzate alla base. Sono ovalari, un poco più dilatate distalmente, con gli omeri molto segnati ma smussati ; l'estremità apicale è arrotondata nel maschio un poco allungata e appena sinuata lateralmente nella femmina; i margini sono sottili e poco rilevati. Disco moderatamente convesso, la scultura, piuttosto forte, è di tipo subordination, con tutti gli intervalli ugualmente molto rilevati, talora con i primari e i secondari leggermente prevalenti sui terziari. I primari sono interrotti in granuli da profonde fossette metalliche, che interrompono o intaccano anche i terziari contigui. Le strie sono punteggiate, la sene ombelicata è in serie di granuli, appena predominanti sulla granulosità dei margini.

Zampe normalmente robuste; quattro protarsi del maschio sono molto dilatati e provvisti di pulvilli.

Lobo mediano dell'edeago caratteristico e ben differenziato da tutte le altre specie di *Archaeocarabus*. In visione laterale la curvatura della porzione prossimale è modestissima, la porzione mediana è alquanto ingrossata, e la porzione distale è ricurva con un'angolazione che sfiora i 90°. La lama apicale è lunga, diritta, e arcuata sul lato dorsale dell'estremità. In visione distale l'estremità è nettamente flessa verso destra, l'apice è triangolare, allungato e incavato longitudinalmente.

Osservazioni e note comparative

Yuki Imura (1995) ha recentemente descritto, della stessa regione, *C. (Archaeocarabus) pseudolalipennis bashanensis* e *C. vigil dabashanus*, due specie vicine a *C. camilloi*, soprattutto la seconda. Da entrambe *C. camilloi* è facilmente distinguibile per la scultura elitrare più forte, per la strozzatura basale delle elitre e per la diversa struttura dell'edeago. Quest'ultimo carattere permette altresì la sua distinzione da *C. ohshimaorum* Deuve (1991), col quale esistono innegabili convergenze a livello morfologico, che potrebbero addirittura far sospettare una conspecificità fra i due taxa, che inoltre sono allopatrici. Le differenze fra i rispettivi organi genitali maschili, tuttavia, sono talmente considerevoli, che ogni avvicinamento deve essere escluso.

Con il gruppo del *C. nanosomus* Hauser (1931), compreso *cordithoracicus* Deuve (1989), le affinità, alquanto lontane, sono limitate esclusivamente all'ambito morfologico.

Prima pagina originale della descrizione della specie

Cordiale omaggio all'amico
Camillo
da Pietro

Lambillionea, XCVIII, 2, Juin 1998

215

UNDICI NUOVI TAXA DEL GENERE *CARABUS* DELLA CINA CENTRALE E MERIDIONALE.

7.03.99

(Coleoptera, Carabidae)

Pierfranco CAVAZZUTI* e Pietro RATTI**

* La Giselburga, 12030 Pagno, (CN) Italia.

** P.O. Box 161, Via Andorlini 11, 13051 Biella, Italia.

Mots clés. Coleoptera, Carabidae, *Carabus*, *Apotomopterus*, *Archaeocarabus*, *Coptolabrus*. Nouvelles espèces et sousespèces, Chine, Yunnan, Sichuan, Guizhou, Hunan, Guanxi, Jiangxi, Fujian. Notes systématiques.

Résumé. Description de onze nouveaux taxa dans le genre *Carabus* L. de Chine, province du Yunnan, Sichuan, Guizhou, Hunan, Guanxi, Jiangxi et Fujian: *C. (Apotomopterus) trigintaduo* n. sp., *C. (A.) szetschuanus zantunensis* n. ssp., *C. (A.) circe* n. sp., *C. (A.) shun floridus* n. ssp., *C. (A.) cantonensis adductus* n. ssp., *C. (Archaeocarabus) camilloi* n. sp., *C. (A.) claricollis* n. sp., *C. (A.) latens* n. sp., *C. (Coptolabrus) augustus demissus* n. ssp., *C. (C.) ignimetallus stillatus* n. ssp. et *C. (C.) ignimetallus guidongicus* n. ssp. Les caractères diagnostiques et les relations avec les espèces du même groupe sont aussi exposés.

Abstract. Description of eleven new taxa in the genus *Carabus* L. from China, provinces of Yunnan, Sichuan, Guizhou, Hunan, Guanxi, Jiangxi et Fujian: *C. (Apotomopterus) trigintaduo* n. sp., *C. (A.) szetschuanus zantunensis* n. subsp., *C. (A.) circe* n. sp., *C. (A.) shun floridus* n. subsp., *C. (A.) cantonensis adductus* n. subsp., *C. (Archaeocarabus) camilloi* n. sp., *C. (A.) claricollis* n. sp., *C. (A.) latens* n. sp., *C. (Coptolabrus) augustus demissus* n. subsp., *C. (C.) ignimetallus stillatus* n. subsp. et *C. (C.) ignimetallus guidongicus* n. subsp. Diagnostic characters and relationships are also exposed.
